

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: REF 12006  
Denominazione: Acrilgel

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Gel per unghie

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: PASSIONE BEAUTY S.P.A.  
Indirizzo: Viale Crispi 89-93  
Località e Stato: 36100 Vicenza (VI)  
Italia  
tel. +39 0444-239569

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: quality@pucosmetica.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione  
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726  
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I" RomaV.le del Policlinico,  
15516106-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" RomaLargo Agostino Gemelli,  
816806-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,  
350134055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore  
Maugeri, 10271000382-24444  
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale  
Maggiore,32016202-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII BergamoPiazza OMS,  
124127800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,  
137126800011858

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



## REF 12006 - Acrilgel

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / &gt;&gt;

|   |  |
|---|--|
| Avvertenze:   | Attenzione   |
| Indicazioni di pericolo:<br><b>H317</b>   | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |
| Consigli di prudenza:<br><b>P280</b><br><b>P261</b><br><b>P333+P313</b><br><b>P362+P364</b> | Indossare guanti protettivi.<br>Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.<br>In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.<br>Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |
| Contiene:   | Etil metacrilato   |

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione   | x = Conc. %            | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |
|---|------------------------|--|
| <b>Dimeticone</b><br>INDEX<br>CE<br>CAS 9016-00-6                 | $9 \leq x < 10,5$      | <b>Aquatic Chronic 4 H413</b>  |
| <b>Etil metacrilato</b><br>INDEX<br>CE 202-597-5<br>CAS 97-63-2   | $2 \leq x < 2,5$       | <b>Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317</b> |
| <b>Acetato di butile</b><br>INDEX<br>CE 204-658-1<br>CAS 123-86-4 | $2 \leq x < 2,5$       | <b>Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066</b>   |
| <b>CI 77891</b><br>INDEX<br>CE 236-675-5<br>CAS 13463-67-7        | $0,809 \leq x < 0,909$ | <b>Carc. 2 H351</b>  |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi derivanti da intossicazione possono comparire dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio, consultare un medico per esposizione diretta al prodotto chimico o fastidio persistente, esibendo la scheda dati di sicurezza di questo prodotto.

Per inalazione:

Questo prodotto non è classificato come pericoloso se inalato. Tuttavia, in caso di sintomi di intossicazione si raccomanda di allontanare la persona interessata dall'area di esposizione, di fornirle aria pulita e di mantenerla a riposo. Richiedere assistenza medica se i sintomi persistono.

Per contatto con la pelle:

Nel caso in cui la pelle sia interessata (bruciore, arrossamento, eruzioni cutanee, vesciche,...), consultare un medico con questo modulo di dati di sicurezza.

Per contatto visivo:

Sciacquare accuratamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti. Se la persona infortunata utilizza lenti a contatto, queste dovranno essere rimosse a meno che non siano attaccate agli occhi, nel qual caso la rimozione potrebbe causare ulteriori danni. In ogni caso, dopo la pulizia, consultare il più presto possibile un medico con la scheda dati di sicurezza del prodotto.

**REF 12006 - Acrilgel****SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre il vomito, ma se dovesse accadere tenere la testa abbassata per evitare l'aspirazione. Mantenere la persona colpita a riposo. Sciacquare la bocca e la gola poiché potrebbero essere stati danneggiati durante l'ingestione.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non applicabile.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto non è infiammabile nelle normali condizioni di conservazione, manipolazione e utilizzo, ma contiene sostanze infiammabili. In caso di infiammazione dovuta a manipolazione, stoccaggio o uso improprio utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), secondo il Regolamento sui sistemi di protezione antincendio.

Mezzi di estinzione non idonei:

SI CONSIGLIA DI NON utilizzare come agente estinguente getti d'acqua pieni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

A seguito della combustione o della decomposizione termica si creano sottoprodotti reattivi che possono diventare altamente tossici e, di conseguenza, possono presentare un grave rischio per la salute.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'uso di indumenti protettivi completi e di un autorespiratore (SCBA).

Dovrebbero essere disponibili strutture e attrezzature minime di emergenza (coperte antincendio, kit di pronto soccorso portatile,...) in conformità alla direttiva 89/654/CE.

Disposizioni aggiuntive: Agire in conformità al Piano di Emergenza Interno e ai Fogli Informativi sulle azioni da intraprendere a seguito di un incidente o di altre emergenze. Eliminare tutte le fonti di ignizione. In caso di incendio raffreddare i contenitori e le cisterne di stoccaggio dei prodotti soggetti a combustione, esplosione o BLEVE a causa delle alte temperature. Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per estinguere l'incendio in un mezzo acquoso.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per il personale non di emergenza:

Isolare le perdite a condizione che non vi siano rischi aggiuntivi per le persone che svolgono questa attività. Evacuare l'area e tenere lontani coloro che non sono protetti. È necessario utilizzare dispositivi di protezione individuale contro il potenziale contatto con il prodotto versato (vedere sezione 8).

Evitare soprattutto la formazione di miscele infiammabili vapore-aria, sia mediante ventilazione che mediante l'utilizzo di un mezzo inerte.

Rimuovere qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare le cariche elettrostatiche collegando tra loro tutte le superfici conduttrici su cui potrebbe formarsi elettricità statica e assicurandosi inoltre che tutte le superfici siano collegate a terra.

Per i soccorritori:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere la sezione 8.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Si raccomanda di evitare dispersioni nell'ambiente sia del prodotto che del suo contenitore.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

È raccomandato:

Assorbire la fuoriuscita utilizzando sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altri assorbenti combustibili. Per qualsiasi dubbio legato allo smaltimento consultare la sezione 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi sezioni 8 e 13.

## REF 12006 - Acrilgel

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

A.- Precauzioni generali per un utilizzo sicuro

Rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi industriali per quanto riguarda la movimentazione manuale dei pesi. Mantenere l'ordine, la pulizia e smaltire utilizzando metodi sicuri (sezione 6).

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Evitare l'evaporazione del prodotto in quanto contiene sostanze infiammabili, che in presenza di fonti di ignizione potrebbero formare miscele vapore/aria infiammabili. Controllare le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille,...) e trasferire a velocità ridotta per evitare la creazione di cariche elettrostatiche. Consultare la sezione 10 per le condizioni e i materiali che dovrebbero essere evitati.

C.- Raccomandazioni tecniche sull'igiene generale del lavoro

Non mangiare né bere durante la lavorazione, lavandosi poi le mani con idonei prodotti detergenti.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire i rischi ambientali

Si consiglia di tenere a disposizione materiale assorbente nelle immediate vicinanze del prodotto (vedere sottosezione 6.3)

## 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Temp. minima: 5 °C

Temp. massima: 25 °C

Durata massima: 36 mesi

B.- Condizioni generali di stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con gli alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 10.5

## 7.3. Usi finali particolari

Fatta eccezione per le istruzioni già specificate non è necessario fornire alcuna raccomandazione particolare riguardo l'utilizzo di questo prodotto.

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

## 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EU OEL EU Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

## Acetato di butile

## Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|      |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| OEL  | EU    | 241    | 50  | 723        | 150 |                     |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

## PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

## REF 12006 - Acrilgel

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / &gt;&gt;

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

## 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                      | Valore          | Informazioni       |
|--|-----------------|--------------------|
| Stato Fisico                                   | liquido         |                    |
| Colore   | vari            |                    |
| Odore  | caratteristico  |                    |
| Punto di fusione o di congelamento             | non disponibile |                    |
| Punto di ebollizione iniziale                  | 121 °C          |                    |
| Infiammabilità                                 | non disponibile |                    |
| Limite inferiore esplosività                   | non disponibile |                    |
| Limite superiore esplosività                   | non disponibile |                    |
| Punto di infiammabilità                        | > 60 °C         |                    |
| Temperatura di autoaccensione                  | 400 °C          |                    |
| Temperatura di decomposizione                  | non disponibile |                    |
| pH   | non disponibile |                    |
| Viscosità cinematica                           | non disponibile |                    |
| Solubilità                                     | non disponibile |                    |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile |                    |
| Tensione di vapore                             | 7821,52Pa       | Temperatura: 50 °C |
| Densità e/o Densità relativa                   | 1,103           | Temperatura: 20 °C |
| Densità di vapore relativa                     | non disponibile |                    |
| Caratteristiche delle particelle               | non applicabile |                    |

Tensione di vapore a 20°C: 1715 Pa

Densità a 20°C: 1102,8 kg/m³

## 9.2. Altre informazioni

## 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

## 10.1. Reattività

Non sono previste reazioni pericolose perché il prodotto è stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate. Vedere la sezione 7 della scheda dati di sicurezza.

## 10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di conservazione, manipolazione e utilizzo indicate.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni specificate non sono previste reazioni pericolose che portino a temperature o pressioni eccessive.

## 10.4. Condizioni da evitare

## REF 12006 - Acrilgel

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>

Applicabile per la manipolazione e lo stoccaggio a temperatura ambiente: precauzione in caso di aumento della temperatura e luce solare.

**10.5. Materiali incompatibili**

Evitare acidi forti, evitare il diretto impatto con materiali ossidanti, evitare gli alcali o le basi forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Vedere la sottosezione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere i prodotti di decomposizione specifici. A seconda delle condizioni di decomposizione si possono liberare miscele complesse di sostanze chimiche: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), monossido di carbonio e altri composti organici.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Acetato di butile

LD50 (Cutanea): 14112 mg/kg rabbit

LD50 (Orale): 12789 mg/kg rat

LC50 (Inalazione gas): 23,4 mg/l 4 h rar

CI 77891

LD50 (Cutanea): 10000 mg/kg rabbit

LD50 (Orale): 10000 mg/kg RAT

Etil metacrilato

LD50 (Cutanea): 9100 mg/kg rat

LD50 (Orale): 13424 mg/kg rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

## REF 12006 - Acrilgel

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Acetato di butile                |   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 675 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus, Algae |
| NOEC Cronica Crostacei           | 23,2 mg/l Daphnia magna, Crustacean         |

|                        |                         |
|------------------------|-------------------------|
| Etil metacrilato       |                         |
| LC50 - Pesci           | 833 mg/l/96h fish       |
| EC50 - Crostacei       | 210 mg/l/48h Crustacean |
| NOEC Cronica Pesci     | 9,4 mg/l Danio rerio    |
| NOEC Cronica Crostacei | 18 mg/l daphnia magna   |

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Acetato di butile  
Biodegradabilità: periodo: 5 giorni, % biodegradabile: 84%

Etil metacrilato  
Biodegradabilità: periodo: 21 giorni, % biodegradabile: 79%

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

|  |                     |
|--|---------------------|
| Acetato di butile                              |                     |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 1,78 potential: low |
| BCF  | 4 potential: low    |

|  |                     |
|--|---------------------|
| Etil metacrilato                               |                     |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 1,77 potential: low |
| BCF  | 4 potential: low    |

**12.4. Mobilità nel suolo**

Acetato di butile  
Tensione superficiale: 2.478E-2 N/m (25 °C)

Etil metacrilato

## REF 12006 - Acrilgel

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / &gt;&gt;

Tensione superficiale: 2.441E-2 N/m (25 °C)

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

## 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

## 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

## 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

## 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

## 14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

## 14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

## 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

## 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

## 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

## REF 12006 - Acrilgel

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / &gt;&gt;

|                           |        |
|---------------------------|--------|
| Punto                     | 3 - 40 |
| <u>Sostanze contenute</u> |        |
| Punto                     | 75     |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Flam. Liq. 2</b>      | Liquido infiammabile, categoria 2   |
| <b>Flam. Liq. 3</b>      | Liquido infiammabile, categoria 3   |
| <b>Carc. 2</b>           | Cancerogenicità, categoria 2  |
| <b>Eye Irrit. 2</b>      | Irritazione oculare, categoria 2  |
| <b>Skin Irrit. 2</b>     | Irritazione cutanea, categoria 2  |
| <b>STOT SE 3</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>Skin Sens. 1</b>      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                                      |
| <b>Aquatic Chronic 4</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4         |
| <b>H225</b>              | Liquido e vapori facilmente infiammabili.                                   |
| <b>H226</b>              | Liquido e vapori infiammabili.  |
| <b>H351</b>              | Sospettato di provocare il cancro.  |
| <b>H319</b>              | Provoca grave irritazione oculare.  |
| <b>H315</b>              | Provoca irritazione cutanea.  |
| <b>H335</b>              | Può irritare le vie respiratorie.   |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                               |
| <b>H336</b>              | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                       |
| <b>H413</b>              | Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  |
| <b>EUH066</b>            | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.  |

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia

diversamente indicato in sezione 12.